

**Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale relativo alle misure necessarie a fronteggiare l'attuale carenza di Medici di Medicina Generale"**

**stipulato in data 16 marzo 2022 dalla Regione Lazio e le OOSS dei Medici di Medicina Generale.**

Le parti evidenziano:

- la grave situazione di carenza di medici di medicina generale in molte zone del territorio laziale che rendono arduo garantire a tutta la cittadinanza il medesimo livello di assistenza nonché l'attuazione dei programmi regionali di prevenzione, delle politiche di prossimità, anche nell'ottica della realizzazione dei progetti PNNR;
- l'elevato livello di cessazioni previste nei prossimi mesi, che potrebbe determinare ulteriore aggravamento della situazione, stante le difficoltà già riscontrate di individuare MMG cui assegnare le zone carenti;

Le parti concordano sulla necessità di attuare tutte quelle misure, anche di carattere straordinario e temporaneo, che permettano la copertura di tutte le attuali carenze di assistenza primaria prevedendo ulteriori misure, oltre a quelle già esistenti, così da garantire l'assistenza di medici di medicina generale a tutto il territorio regionale, in special modo alle zone che presentano determinate caratteristiche orografiche che registrano una minor accettazione al rapporto convenzionale.

Le parti ritengono necessario che le aziende sanitarie locali effettuino con cadenza semestrale la ricognizione delle zone carenti.

Le parti, pertanto, richiamano e garantiscono la piena attuazione:

- dell'art 9 del d.l. n. 135/2018 e s.m.i. che prevede che i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e gli iscritti al corso di formazione specifica in MG possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali;
- dell'art. 2 quinquies del D.L. n. 18/2020;
- dell'art. 1 comma 424 della legge n. 178/2020;
- del Decreto del Ministero della Salute del 28 settembre 2020;

e convengono, nelle more della conclusione delle procedure di attribuzione degli ambiti rimasti vacanti e dell'identificazione del titolare:

1. gli incarichi provvisori sono assegnati in deroga all'art.38 ACN qualora le caratteristiche orografiche e sociali del territorio determinano la necessità dell'assistenza in un specifico comune;
2. può essere autorizzato il provvisorio aumento del massimale individuale fino a 1800 assistiti nell'ambito comunale ove si riscontra l'effettiva carenza;

Si concorda, infine, sulla possibilità di mantenere l'incarico convenzionale ai MMG anche oltre il 70esimo anno d'età, con il loro assenso, qualora la cessazione di tali soggetti non possa essere ricoperta utilizzando tutti gli strumenti ordinari e straordinari, accertato che la stessa cessazione possa determinare un grave nocimento all'assistenza dei cittadini.

Gli stessi possono svolgere sostituzioni purché non superiori a giorni 30.

Per Regione Lazio

Le OO.SS.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

16/03/2022